



Alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli  
Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti  
**(INARCASSA)**  
[segreteria.presidenza@inarcassa.it](mailto:segreteria.presidenza@inarcassa.it)

e, p.c.: Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Ragioneria Generale dello Stato I.G.F. - Uff. VIII  
[ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it](mailto:ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it)

Alla Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti  
PEC: [sezione.controllo.enti@cor-teconticert.it](mailto:sezione.controllo.enti@cor-teconticert.it)

Al Presidente del Collegio dei Sindaci della Cassa Nazionale  
di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed  
Architetti Liberi Professionisti c/o INARCASSA  
[segreteria.presidenza@inarcassa.it](mailto:segreteria.presidenza@inarcassa.it)

CdG: 13.08  
Classificazione: ING-CONS-2020  
All.: 1

**OGGETTO: INARCASSA-Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti-** Delibera del Comitato Nazionale dei Delegati del 29 – 30 aprile 2021.  
Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2020.

Con nota n. 73/DG/2021 del 4.5.2021, codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994, il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2020, approvato con Delibera del Comitato Nazionale dei Delegati del 29-30 aprile 2021. Il documento è corredato dello schema di conto

economico riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 nonché della Relazione del Collegio dei Sindaci e della Relazione della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

Sul documento contabile in oggetto è stato acquisito il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si è espresso con nota n. 243830 del 8.9.2021 (All. 1), alle cui argomentazioni si fa integrale rinvio, con particolare riferimento all'analisi quantitativa delle voci di bilancio.

Il documento in esame espone un **utile pari ad euro 485.498.551**, con un decremento di euro 320.441.766 rispetto bilancio consuntivo 2019 dovuto, essenzialmente, ai seguenti valori:

- decremento della differenza tra Proventi e Costi del servizio per euro 109.196.607;
- decremento della voce "proventi e oneri finanziari" per euro 120.908.050;
- peggioramento della voce "rettifiche di valore" per euro 90.767.861;

Nella tabella seguente si riassumono le principali macrovoci del consuntivo 2020, raffrontate con i dati del consuntivo 2019:

Voce	Cons 2020	Cons 2019	Variazione
Proventi del servizio	1.211.235.029	1.170.354.637	40.880.392
Costi del servizio	960.775.068	810.698.069	150.076.999
<b><i>differenza</i></b>	<b>250.459.961</b>	<b>359.656.568</b>	<b>- 109.196.607</b>
Proventi ed oneri finanziari	303.722.583	424.630.633	- 120.908.050
Rettifiche di valore	- 51.465.667	39.302.194	- 90.767.861
<b><i>risultato prima delle imposte</i></b>	<b>502.716.877</b>	<b>823.589.395</b>	<b>- 320.872.518</b>
imposte dell'esercizio	- 17.218.327	- 17.649.080	430.753
<b><i>utile (perdita) dell'esercizio</i></b>	<b>485.498.550</b>	<b>805.940.315</b>	<b>- 320.441.765</b>

Con riferimento al conto economico riclassificato ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, d'intesa con il Dicastero covigilante, si ritiene opportuno raccomandare a codesta Cassa di fornire apposito prospetto di raccordo con lo schema di bilancio civilistico, che dia conto delle singole poste dei proventi straordinari riallocate nelle altre sezioni del conto economico.

D'intesa con il Dicastero covigilante, con riferimento al prospetto in cui viene articolata la gestione 2020 in aree, si invita, per il futuro, a fornire la composizione analitica di tutti i macro aggregati, non rilevandosi esaustiva la descrizione operata nella stessa.

La gestione previdenziale complessiva (incluso l'onere per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti) evidenzia un saldo netto positivo pari ad euro migliaia 278.585, con un decremento di circa euro migliaia 114.364 rispetto al consuntivo 2019, in cui tale valore era pari ad euro migliaia 392.949. Come affermato nella Relazione sulla gestione, tale variazione negativa è legata principalmente all'introduzione delle prestazioni assistenziali a favore degli iscritti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, pari a circa 108 milioni di euro. Le entrate contributive complessive, invece, non hanno significativamente risentito dell'emergenza epidemiologica (avendo conseguito un incremento da euro 1.138.351.224 del 2019 ad euro 1.192.852.921 del 2020) in quanto i contributi

soggettivi e integrativi da congruaggio del 2020 sono commisurati ai redditi e fatturati prodotti nel 2019 che hanno registrato una dinamica positiva. Gli iscritti, inclusi i pensionati contribuenti, aumentano di 480 unità (passando da n. 168.501 del 2019 a n. 168.981 del 2020), ma aumentano in misura maggiore le pensioni erogate, che passano da n. 36.269 del 2019 a n. 38.714 del 2020 (+2.445). Pertanto, si manifesta una riduzione sia del rapporto iscritti/pensionati, che passa da 4,6 nel 2019 a 4,4 del 2020, sia dell'indice di copertura contributi/prestazioni correnti, che passa da 1,45 del 2019 a 1,42 del 2020, proseguendo nella tendenza manifestata negli ultimi anni. Tale tendenza, in considerazione anche della potenziale riduzione dei redditi e dei fatturati degli iscritti per effetto dell'emergenza da Covid-19 che si rifletterebbe, di conseguenza, sui versamenti contributivi, comporta la necessità di rinnovare l'invito, a codesto Ente, a monitorare costantemente il rapporto iscritti/pensionati e l'equilibrio caratteristico della gestione, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la stabilità di lungo periodo.

In ogni caso, si rappresenta che il rapporto tra Patrimonio Netto (che rappresenta la garanzia, per gli iscritti, dell'erogazione e della copertura delle prestazioni pensionistiche) e pensioni in essere al 31.12.2020, è pari a 16,17, in leggera diminuzione rispetto al valore di 16,45 del precedente esercizio.

Per quanto riguarda il saldo della gestione dell'indennità di maternità, d'intesa con il Dicastero covigilante, si segnala che il suo valore è negativo (come nel 2019) e che, come specificato nella Nota integrativa, i suoi effetti economici, *compensati nel corso del tempo, sono confluiti nel Patrimonio Netto*. Pertanto, si invita codesto Ente a considerare tale saldo negativo nella delibera di determinazione del contributo di maternità dovuto dagli iscritti nel 2022 rammentando, peraltro, che l'art. 83 del d. lgs. n. 151/2001, dispone che la delibera di approvazione dei contributi di maternità dovuti dagli iscritti deve essere accompagnata da *"idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate"*. Inoltre, nella determinazione del saldo della gestione dell'indennità di maternità come riportata nel prospetto in Nota integrativa, voglia valutare codesto Ente l'opportunità di adottare il principio della competenza economica, considerando, quale importo dei contributi di maternità a carico dello Stato, quello riferito alle indennità erogate nell'anno di riferimento del bilancio di esercizio e non l'importo riferito alla domanda di rimborso calcolata sulle indennità erogate nell'anno precedente.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari si riduce significativamente di euro 120.908.050 rispetto al 2019, e le rettifiche di valore presentano un saldo negativo di euro 51.465.667, con una riduzione pari ad euro 90.767.861 rispetto al 2019. Come riportato nella Relazione sulla gestione, il rendimento contabile lordo della gestione mobiliare è stato, nel 2020, pari al 2,58% (netto pari al 2,07%) a fronte del 4,86% realizzato nel 2019 (netto pari al 4,21%). Al riguardo, pur considerando che tali risultati risentono degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, tenuto conto dell'incidenza delle voci della parte finanziaria sul risultato di bilancio e della loro volatilità, anche quale conseguenza dello stato emergenziale da Covid-19, ed in linea con quanto rappresentato dal Collegio Sindacale, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze si invita codesto Ente a monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali ed il loro rischio, adottando criteri di scelta basati sulla redditività, sul contenimento del rischio e sulla prudenza, in coerenza con il rispetto delle proprie finalità istituzionali, e nell'ottica del lungo periodo.

Con riferimento ai proventi del patrimonio immobiliare, sono presenti canoni di locazione

immobili per euro 526.722, in diminuzione rispetto al 2019, in cui erano pari ad euro 599.469. Al riguardo, d'intesa con il covigilante Dicastero, si invita codesta Cassa a fornire, per il futuro, maggiori dettagli in ordine ai proventi netti di tale patrimonio immobiliare, tenuto conto dei costi diretti ed indiretti afferenti allo stesso.

Tra le partecipazioni, figura l'acquisizione della quota di partecipazione in Assodire (Associazione degli investitori responsabili), associazione volontaria e senza scopo di lucro costituita su iniziativa di ENPAM, Cassa Forense e Inarcassa. Al riguardo, si invita codesta Cassa a chiarire la compatibilità di tali spese per quote associative con le finalità proprie di un ente privato di previdenza obbligatoria di primo pilastro, tenendo ben presente che i fondi ivi impiegati sono comunque distolti dalle primarie finalità previdenziali e assistenziali istituzionalmente attribuite a codesto Ente.

In merito alla voce riferita ai Crediti verso contribuenti, pari ad euro migliaia 1.238.221, si evidenzia un aumento di euro migliaia 157.662 rispetto al 2019. Al netto del Fondo svalutazione crediti, la voce aumenta da euro 746.849.544 ad euro 876.720.152, con un incremento di euro 129.870.608. Al riguardo, pur prendendo atto che l'incremento del valore della posta in esame è stato determinato anche dalle misure di rateizzazione e dilazione dei pagamenti adottate in favore dei contribuenti a seguito della crisi pandemica, non può non rilevarsi il significativo valore raggiunto in termini assoluti. Al suo interno, peraltro, risultano avviati a recupero (come affermato nella Relazione sulla gestione) circa euro 436 milioni, a fronte dei 414 milioni avviati a recupero nel 2019. Pertanto, d'intesa con il Dicastero covigilante ed in linea con quanto raccomandato dal Collegio Sindacale, si rinnova l'invito a codesto Ente a proseguire ed intensificare le attività di accertamento dell'evasione contributiva e di recupero dei crediti non versati, adottando, altresì, le iniziative necessarie ad evitare di incorrere nella prescrizione. Inoltre, si invita codesta Cassa ad informare le amministrazioni vigilanti circa le iniziative intraprese dal Comitato strategie creditizie, istituito nel 2020 e finalizzato al contenimento ed alla progressiva riduzione dello stock dei crediti in parola, in sintonia con quanto ribadito in proposito dal Collegio in ordine alla necessità che l'Associazione metta in atto, parallelamente al richiamato progetto, tutte le possibili iniziative volte al massimo efficientamento organizzativo e gestionale degli uffici istituzionalmente preposti alla cura ed alla riscossione del credito.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM del 29.11.2017, codesta Cassa ha provveduto a verificare la coerenza dei risultati contabili con quelli tecnico-attuariali. Dal confronto emerge che il saldo previdenziale, il saldo totale ed il Patrimonio Netto del consuntivo presentano un differenziale positivo rispetto alle risultanze del bilancio tecnico.

Con riferimento al Conto Consuntivo di cassa, si fa rinvio alle osservazioni contenute nella nota allegata del covigilante MEF, a cui si raccomanda di fornire riscontro.

Ciò premesso, tenuto conto del parere reso dal Collegio dei Sindaci, si ritiene necessario raccomandare a codesta Cassa:

- di fornire apposito prospetto di raccordo tra lo schema di bilancio civilistico e quello riclassificato ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, che dia conto delle singole poste dei proventi straordinari riallocate nelle altre sezioni del conto economico;
- di monitorare la gestione previdenziale al fine di individuare con tempestività eventuali

elementi correttivi al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e l'equilibrio di lungo periodo;

- di considerare il saldo negativo della gestione dell'indennità di maternità nella delibera di determinazione del contributo dovuto dagli iscritti nel 2022;
- di monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali, adottando criteri di scelta basati su redditività e contenimento del rischio, nel rispetto delle finalità istituzionali;
- di chiarire la compatibilità della spesa per l'acquisizione della quota di partecipazione in Assodire con le finalità proprie di un ente privato di previdenza obbligatoria di primo pilastro;
- di proseguire con le attività indirizzate alla verifica dei crediti contributivi non riscossi adottando, altresì, tutte le iniziative necessarie a procedere con la riscossione e ad evitare di incorrere nella prescrizione degli stessi;
- di informare le amministrazioni vigilanti circa le iniziative intraprese dal Comitato strategie creditizie;
- di fornire riscontro alle osservazioni effettuate dal covigilante Dicastero, in ordine al conto consuntivo di cassa.

Tutto ciò considerato, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Sindaci e dal covigilante MEF, fermo restando che codesta Cassa dia attuazione alle raccomandazioni sopra enunciate, si comunica di non avere ulteriori osservazioni da formulare.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta FERRARI

GDL



FERRARI CONCETTA  
MINISTERO DEL  
LAVORO E DELLE  
POLITICHE SOCIALI  
16.12.2021 17:49:10  
UTC



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VIII

Rif. Prot. Entrata Nr. 99466

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali – Divisione IV  
[dgprevidenza.div4@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgprevidenza.div4@pec.lavoro.gov.it)

e p.c.

Alla Corte dei conti  
Sezione controllo enti  
[sezione.controllo.entis@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.entis@corteconticert.it)

Al Dott. Francesco De Sario  
Dirigente  
Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
[francesco.desario@mef.gov.it](mailto:francesco.desario@mef.gov.it)

OGGETTO: Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti-INARCASSA. Bilancio consuntivo 2020.

Con nota n. 73/DG/2021 del 4 maggio 2021, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti-INARCASSA ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio consuntivo per l'esercizio 2020, così come approvato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 29 e 30 aprile 2021.

***Considerazioni preliminari***

Si riscontra che la Cassa, in conformità al Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, ha allegato al bilancio il conto economico riclassificato, il rendiconto finanziario, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del suddetto decreto ministeriale.

Il Collegio sindacale ha attestato la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. Si dà atto, inoltre, che il bilancio in esame ai

sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1993, è stato sottoposto a certificazione contabile con giudizio positivo da parte della "RIA Grant Thornton".

### ***Analisi del bilancio consuntivo 2020***

Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2020 in termini di stato patrimoniale e di conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

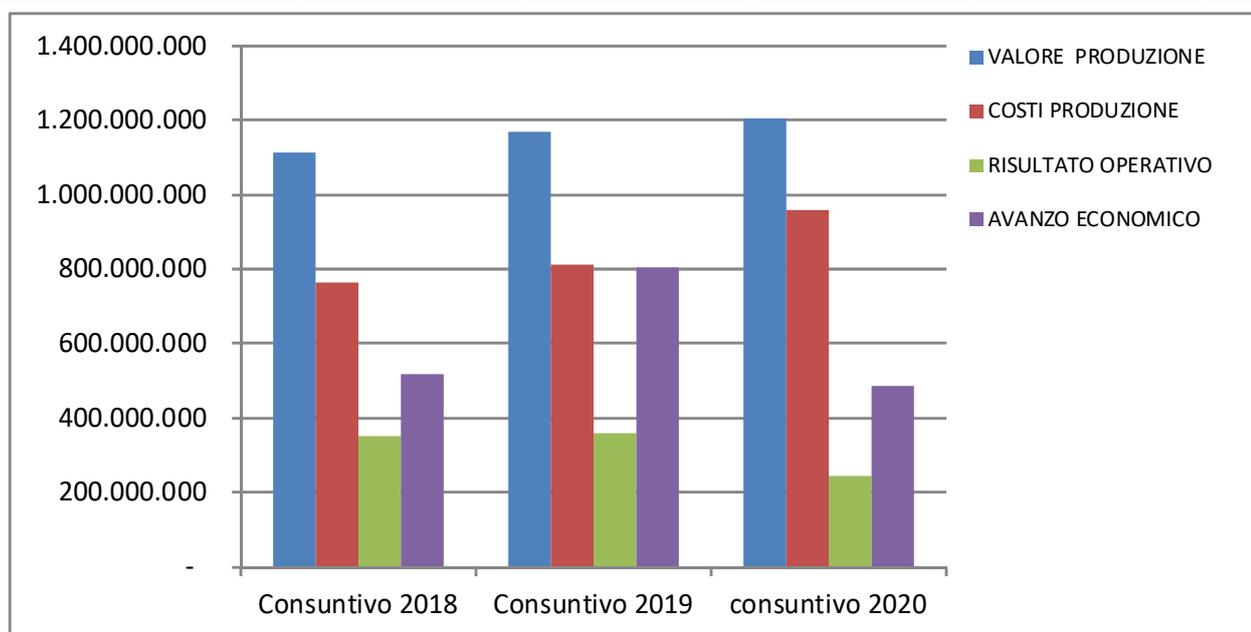
In particolare, si mettono a confronto, nel prospetto che segue, i dati relativi ai consuntivi dell'ultimo triennio.

*Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniali bilanci 2018, 2019 e 2020 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali.*

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>consuntivo 2018</b>	<b>consuntivo 2019</b>	<b>consuntivo 2020</b>	<b>Δ V.A. (2020)-(2019)</b>	<b>Δ % (2020)-(2019)</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.208.790.122</b>	<b>4.245.705.519</b>	<b>4.891.720.500</b>	646.014.981	15,22
immateriali	441.042	623.860	1.684.953	1.061.093	170,09
materiali	19.114.344	18.729.294	18.792.198	62.904	0,34
finanziarie	3.189.234.736	4.226.352.365	4.871.243.349	644.890.984	15,26
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.530.388.742</b>	<b>7.280.845.976</b>	<b>7.269.827.072</b>	- 11.018.904	-0,15
crediti	1.335.351.540	1.296.459.800	1.290.652.276	- 5.807.524	-0,45
attività finanziarie	5.950.668.505	5.536.769.984	5.258.680.466	- 278.089.518	-5,02
disponibilità liquide	244.368.697	447.616.192	720.494.330	272.878.138	60,96
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>11.948.518</b>	<b>11.048.398</b>	<b>9.049.990</b>	- 1.998.408	-18,09
<b>TOTALE</b>	<b>10.751.127.382</b>	<b>11.537.599.893</b>	<b>12.170.597.562</b>	<b>632.997.669</b>	<b>5,49</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>					
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.634.198.624</b>	<b>11.440.138.940</b>	<b>11.925.637.491</b>	485.498.551	4,24
<b>FONDO RISCHI E ONERI</b>	<b>34.355.804</b>	<b>35.867.198</b>	<b>176.581.114</b>	140.713.916	392,32
<b>TRATTAMENTO FINE RAP.</b>	<b>3.102.380</b>	<b>2.834.105</b>	<b>2.691.034</b>	- 143.071	-5,05
<b>DEBITI</b>	<b>79.470.574</b>	<b>58.759.650</b>	<b>65.687.923</b>	6.928.273	11,79
<b>RATEI E RISCONTI</b>	-	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>10.751.127.382</b>	<b>11.537.599.893</b>	<b>12.170.597.562</b>	<b>632.997.669</b>	<b>5,49</b>

Tabella 2 – Distribuzione delle principali voci ECONOMICHE consuntivo 2018, 2019 e 2020 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

Voce	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	consuntivo 2020	Δ V.A. (2020)-(2019)	Δ % (2020)-(2019)
VALORE PRODUZIONE	1.114.824.000	1.169.179.000	1.205.281.000	36.102.000	3,1
COSTI PRODUZIONE	765.427.000	810.361.000	959.651.000	149.290.000	18,4
RISULTATO OPERATIVO	349.397.000	358.818.000	245.630.000	- 113.188.000	- 31,5
PROVENTI E ONERI FINAN	345.769.000	426.971.000	303.913.000	- 123.058.000	- 28,8
RETTIFICHE VALORI ATT	- 188.742.000	39.302.000	- 51.466.000	- 90.768.000	- 231,0
PROVENTI ONERI STRAO	29.996.000	- 1.501.000	4.640.000	6.141.000	- 409,1
IMPOSTE	- 17.035.000	- 17.649.000	- 17.218.000	431.000	- 2,4
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	519.385.000	805.941.000	485.499.000	- 320.442.000	- 39,8



Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

Il consuntivo 2020 si chiude con un avanzo di 485.499.000 euro, in forte calo rispetto all'analogo dato 2019 (805.941.000 euro). Come è noto, l'anno è stato caratterizzato dalla emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha profondamente influito anche sulla gestione della Cassa sia in termini di interventi di natura assistenziale, sia per la riduzione dei proventi patrimoniali, come illustrato dal seguente prospetto in cui la gestione 2020 viene articolata per aree.

Tabella 3 – Conto economico per macro aggregati

	consuntivo 2019	consuntivo 2020
gestione previdenziale	392.949.000	278.585.000
gestione patrimonio	440.778.000	228.770.000
costi funzionamento	- 27.197.000	- 25.103.000
altri proventi e costi	- 590.000	3.247.000
avanzo economico	805.940.000	485.499.000

Al riguardo, si rinnova l'invito già espresso in occasione dell'esame del bilancio di previsione 2021 a fornire, nell'ambito della nota integrativa, la "composizione" analitica dei singoli macro aggregati, non rilevandosi esaustiva la descrizione operata nella stessa. È di tutta evidenza, infatti, come, al di là delle puntuali analisi recate dal consuntivo in esame, il prospetto fornisca, *ictu oculi*, le risultanze della gestione, donde la necessità delle Amministrazioni vigilanti di riscontrarne la composizione.

### La gestione previdenziale

Nell'ambito dei **ricavi**, il cui andamento, nell'arco del triennio osservato, mostra un *trend* positivo, la voce più significativa è data dai contributi, che ammontano complessivamente a 1.192.852.921 euro, ripartiti, principalmente, tra quelli previdenziali soggettivi (711.412.926 euro) e quelli del contributo integrativo (347.758.729 euro), entrambi in incremento rispetto al 2018 e 2019.

Tabella 4- gestione previdenziale

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	Δ V.A. (2020)-(2019)
contributi soggettivi	642.768.000	679.621.000	705.060.000	25.439.000
contributi integrativi	310.501.000	328.746.000	344.441.000	15.695.000
contributi maternità/paternità	14.151.000	10.182.000	10.923.000	741.000
contributi aa.pp.	12.889.000	11.114.000	9.671.000	- 1.443.000
ricongiunzioni	95.871.000	103.311.000	117.680.000	14.369.000
riscatti	4.446.000	5.377.000	5.078.000	- 299.000
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>1.080.626.000</b>	<b>1.138.351.000</b>	<b>1.192.853.000</b>	<b>54.502.000</b>
<i>n. iscritti</i>	<i>168.851</i>	<i>168.501</i>	<i>168.981</i>	
				-
onere pensioni	650.592.000	695.305.000	737.436.000	42.131.000
trattamenti integrat.	299.000	270.000	241.000	- 29.000
pensioni arretrate	7.798.000	9.057.000	9.563.000	506.000
recupero oneri	- 1.189.000	- 471.000	- 613.000	- 142.000
<b>totale prestazioni previdenziali</b>	<b>657.500.000</b>	<b>704.161.000</b>	<b>746.627.000</b>	<b>42.466.000</b>
				-
indennità maternità/paternità	12.203.000	11.498.000	12.781.000	1.283.000
sussidi agli iscritti	87.000	117.000	94.000	- 23.000
misure covid-19			108.000.000	108.000.000
attività assistenziali	15895000	15.960.000	16.547.000	587.000
promozione e svil.professione	1068000	1.020.000	1.075.000	55.000
<b>totale prestazioni assistenziali</b>	<b>29.253.000</b>	<b>28.595.000</b>	<b>138.497.000</b>	<b>109.902.000</b>
				-
<b>altre prestazioni istituzionali</b>	<b>2.094.000</b>	<b>1.310.000</b>	<b>3.389.000</b>	<b>2.079.000</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>688.847.000</b>	<b>734.066.000</b>	<b>888.513.000</b>	<b>154.447.000</b>
<i>n. pensionati</i>	<i>34.192</i>	<i>36.269</i>	<i>38.714</i>	

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

Dalla tabella 3 relativa alle macro aree, si evince che il decremento dell'avanzo economico è riconducibile al decremento del saldo patrimoniale e a quello della gestione previdenziale, ascrivibile in massima parte alle misure adottate dal CdA dell'Ente per contrastare l'emergenza da Covid-19 per 108.000.000 euro. La Cassa, al fine di sostenere i propri iscritti nella situazione emergenziale, oltre alla corresponsione del reddito di ultima istanza, di cui hanno fruito oltre 100.000 iscritti e quasi interamente rimborsato nel 2020 da codesto Dicastero, ha stanziato il suddetto importo di 108 milioni di euro per prestazioni varie (sussidi una tantum per contagio Covid-19, finanziamenti a tasso zero, ecc.).

I **crediti** contributivi al 31 dicembre 2020 ammontano a 876.720.152 euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 35.909.253 euro, in incremento di 129.870.000 euro rispetto al 2019.

Al riguardo, pur considerando che nel suddetto importo sono ricompresi crediti non scaduti alla data di chiusura del bilancio, riconducibili anche all'effetto delle dilazioni e rateizzazioni concesse agli associati, non può non raccomandarsi alla Fondazione di proseguire nel monitoraggio dei crediti da riscuotere e nello sviluppo delle azioni volte all'esigibilità ponendo in essere ogni attività necessaria affinché siano scongiurati effetti prescrittivi. A tale proposito si rimane in attesa di notizie in ordine alle iniziative che saranno intraprese dal Comitato strategie creditizie, istituito nel 2020 proprio per il contenimento e la progressiva riduzione dello stock dei crediti in questione, in sintonia con quanto ribadito in proposito dal Collegio in ordine alla necessità che l'Associazione metta in atto, parallelamente al richiamato progetto, tutte le possibili iniziative volte al massimo efficientamento organizzativo e gestionale degli uffici istituzionalmente preposti alla cura ed alla riscossione del credito.

Analoghe raccomandazioni vanno fatte per i crediti verso l'inquilinato e verso beneficiari di prestazioni istituzionali da recuperare, sebbene di importo assai più modesto.

Il rapporto **contributi e prestazioni** si mantiene, nel complesso, soddisfacente, nonostante una leggera flessione rispetto al 2019, ascrivibile ad un notevole incremento delle pensioni correnti.

Un'ultima annotazione, infine, in ordine ai contributi e alle prestazioni in materia di maternità/paternità. La Cassa ha fornito apposito prospetto da cui si evince che i contributi versati dagli iscritti, sommati a quelli a carico dello Stato, sono inferiori per 1.595 milioni di euro alle prestazioni erogate. Al riguardo, atteso che analoga situazione si era verificata anche nello scorso esercizio, valuti codesta Amministrazione la corretta procedura di Inarcassa che, a tale proposito, ha

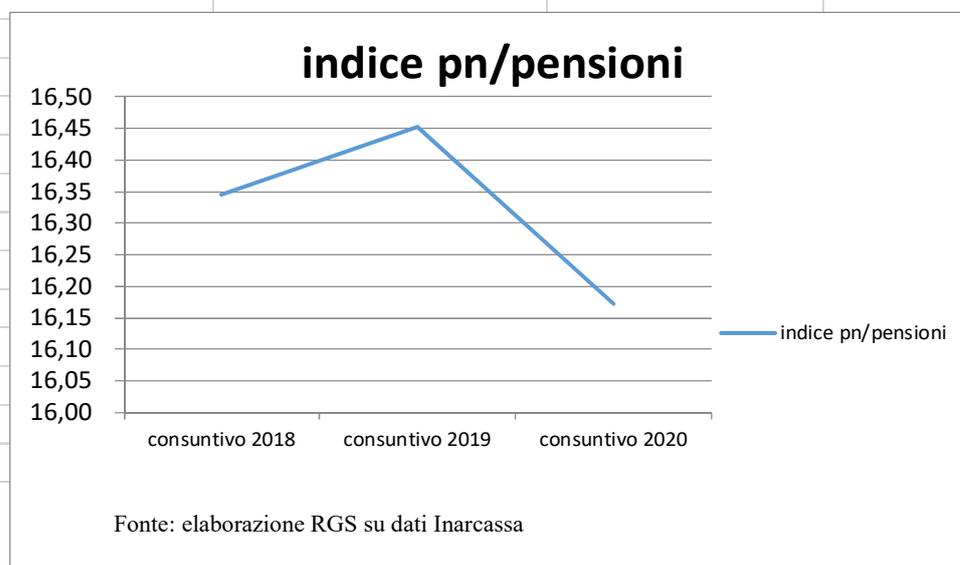
specificato che gli “effetti economici, compensati nel corso del tempo, sono confluiti nel Patrimonio Netto”.

Avuto, infine, riguardo al confronto tra i dati contabili e le previsioni stimate nel **bilancio tecnico-attuariale** al 31.12.2019, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007, si evidenzia, nel consuntivo in esame, un saldo totale superiore di oltre 118 milioni di euro rispetto a quello del bilancio tecnico, dovuto soprattutto ai proventi patrimoniali per effetto di un rendimento effettivo più elevato di quello del documento attuariale (+0,9% nominale netto) che aveva recepito le ipotesi del Budget 2021. Di conseguenza, anche il patrimonio netto a fine anno risulta superiore per analogo importo rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico.

Il rapporto patrimonio netto/onere pensioni permane ampiamente sopra le cinque annualità previste dal decreto legislativo n. 509/1994, anche se in leggera flessione sul dato 2019.

Tabella 5 – Indicatore PN/onere pensioni: triennio 2018-2020

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020
patrimonio netto	10.634.198.624	11.440.138.940	<b>11.925.637.491</b>
prestazioni pens.	650.592.000	695.305.000	<b>737.436.000</b>
indice pn/pensioni	16,35	16,45	16,17



### ***La gestione patrimoniale***

Nel conto economico sono iscritti proventi da canoni di locazione per 526.722.000 euro (599.464.000 euro nel 2019). A tale proposito la Cassa andrà invitata, per il futuro, a fornire maggiori dettagli in ordine ai proventi netti di tale patrimonio immobiliare, tenuto conto dei costi diretti ed indiretti afferenti allo stesso (manutenzione, costi non ribaltabili, imposte ecc.). Quanto al **patrimonio mobiliare**, lo stesso è costituito da immobilizzazioni finanziarie per 4.871.243.348 euro, attività finanziarie per 5.258.680.466 euro e disponibilità liquide per 720.494.330 euro. Il rendimento

contabile - che risente ovviamente della crisi dei mercati a seguito dell'emergenza epidemiologica - è stato indicato dalla Cassa al lordo delle imposte, nel 2,58%, contro il 4,86% del 2019. Il notevole ridimensionamento è dovuto sia alla posta "proventi e oneri finanziari" che, come sopra indicato, espone un decremento rispetto al decorso esercizio di 123.058.000 euro, sia alle Rettifiche di valore di attività finanziarie la cui diminuzione è pari a 90.768.000 euro.

Dalla tabella sotto riportata, si evincono le difficoltà dell'anno 2020, pesantemente condizionato dagli effetti negativi e non prevedibili della pandemia.

Al riguardo, questo Ministero invita l'Ente, concordemente a quanto rappresentato dal Collegio sindacale, al puntuale monitoraggio del rischio e una costante oculatezza e prudenza nella scelta degli investimenti, anche tenendo presenti le finalità previdenziali dell'Ente medesimo.

Tabella 6 – redditi gestione patrimoniale consuntivo 2019 e 2020

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	Δ V.A. (2020)-(2019)	Δ % (2020)-(2019)
canoni di locazione	599.469	526.722	- 72.747	-13,81
proventi da partecipazione	227.922.000	205.738.000	- 22.184.000	-9,73
altri proventi finanziari	255.612.000	195.014.000	- 60.598.000	-23,71
interessi e altri oneri fin.	- 25.657.000	- 95.508.000	- 69.851.000	272,25
utili e perdite cambi	- 30.907.000	- 1.331.000	29.576.000	-95,69
<b>totale proventi e oneri f.</b>	<b>426.970.000</b>	<b>303.913.000</b>	<b>- 123.057.000</b>	<b>-28,82</b>
rettifiche di valore attiv.finanz	39.302.000	- 51.466.000	- 90.768.000	-230,95

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

In ogni caso, si richiama quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, in materia di iniziative conseguenti ai referti COVID, concernenti il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio. Pertanto, con riferimento all'esercizio 2020, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'acquisizione e all'esame di detto referto.

#### ***Proventi e oneri straordinari***

Nel conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 sono riportati proventi ed oneri straordinari pari rispettivamente a 5.954.000 euro e 1.314.000 euro, con un saldo di 4.640.000 euro. Nel bilancio civilistico adottato dalla Cassa, si è tenuto, viceversa, conto delle modifiche introdotte in materia di bilanci dal D.Lgs. n. 139/2015, per cui le suddette fattispecie sono riclassificate nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo. Al riguardo, sarebbe opportuno invitare Inarcassa a fornire apposito prospetto di raccordo fra i due schemi di bilancio, che dia conto delle singole poste dei proventi straordinari riallocate nelle altre sezioni del conto economico.

## **Costi di funzionamento e contenimento della spesa**

Tabella 7 – Distribuzione delle principali voci di costo per il funzionamento della Cassa: consuntivo 2018, 2019 e 2020

<b>conto economico</b>	<b>consuntivo 2018</b>	<b>inc.%</b>	<b>consuntivo 2019</b>	<b>inc.%</b>	<b>consuntivo 2020</b>	<b>inc.%</b>
prestazioni istituzionali	688.896.000	90,0	734.067.000	90,6	<b>888.513.000</b>	92,6
organi	3.747.000	0,5	3.679.000	0,5	<b>3.392.000</b>	0,4
personale	14.217.832	1,9	14.748.000	1,8	<b>14.606.000</b>	1,5
oneri gestione	58.854.918	7,7	57.868.000	7,1	<b>53.140.000</b>	5,5
<b>totale costi produzione</b>	<b>765.715.750</b>	<b>100</b>	<b>810.362.000</b>	<b>100</b>	<b>959.651.000</b>	<b>100</b>

Nel consuntivo 2020 si rileva, sostanzialmente, un incremento delle prestazioni istituzionali a fronte di un decremento delle altre poste, dovuto anche alla più volte ricordata situazione pandemica che ha comportato, ad esempio, minori oneri per spese di trasferta degli organi, stante la modalità telematica delle riunioni.

In relazione alle **misure di contenimento della spesa**, si rammenta che, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, la Cassa non è tenuta all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale.

### ***Il Bilancio di cassa***

Con riferimento al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi relativo al bilancio consuntivo 2020 della Cassa in oggetto, si formulano le osservazioni che seguono.

Con riguardo alla missione 32 - Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche -, pur non essendo eccessivo l'ammontare della spesa in essa classificato, si rappresenta che le spese relative ai redditi di lavoro dipendente e le imposte e tasse risultano interamente classificate nella missione 032. Risultano, altresì, in essa classificate la maggior parte delle spese per acquisto e di beni e servizi non sanitari.

Poiché tali tipologie di spese sono finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, esse vanno imputate alla missione che rappresenta l'attività principale (missione 025 – Politiche previdenziali).

In relazione al bilancio di cassa, si evidenzia che lo stesso appare coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi a questo Ministero ai sensi della legge n. 196/2009, articolo 14, comma 9.

